

Milano, ecco la maxi asta di lusso per salvare il Duomo: servono 12 milioni per le guglie

Martedì sera si è tenuta la grande asta di "La moda aiuta il Duomo": oltre duecento persone si sono sfidate tra loro per accaparrarsi i sessantasei capi donati dalle grandi case di moda



Redazione

20 APRILE 2016 09:44



© I lavori sul Duomo - Foto da Fb

Oltre duecento presenti, tutti rigorosamente con invito personale.

Sessantasei capi di lusso, tutti donati dalle più importanti griffe italiane. E un fine più che nobile. Tutta Milano, a partire da quella che ha più possibilità, è al lavoro per salvare il proprio gioiello, il Duomo, le cui guglie necessitano di un'importante e continua opera di ristrutturazione e conservazione.

Martedì sera, per cercare di racimolare i fondi necessari alle operazioni, è andata in scena - nella Sala delle Colonne del Grande museo del Duomo - l'asta "**La moda aiuta il Duomo**", che ha messo all'incanto alcuni gioielli donati alla Veneranda fabbrica del Duomo di Milano da Giorgio Armani, Brunello Cucinelli, Costume National, Diesel, Etro, Salvatore Ferragamo, Genny, Gucci, Prada e tanti altri prestigiosi marchi che hanno deciso di sostenere l'iniziativa.

L'iniziativa ha portato nelle casse dell'ente che si occupa della tutela della cattedrale quasi diciannovemila euro, con soli ventisei articoli rimasti invenduti che saranno rimessi all'asta sulla piattaforma Charitystars.

Due i capi che hanno fatto schizzare le offerte alle stelle: un abito di Roberto Cavalli, venduto a 1200 euro, e un gioiello Tiffany, ceduto a 2300 euro. Non solo moda e facoltosi milanesi, però.

Perché l'operazione per salvare i capolavori del Duomo va avanti dal 2012, quando la Veneranda ha lanciato la raccolta fondi "Adotta una guglia. Scolpisci il tuo nome nella storia". Da allora i semplici cittadini sono riusciti a mettere insieme, con piccole offerte, seicentomila euro, che hanno contribuito a sei milioni di euro raccolti fino ad oggi.

Ma di solidarietà ne serve ancora. Eccome. "É un grande aiuto per noi - ha ammesso martedì sera monsignor Gianantonio Borgonovo -, ma ne servono più del doppio". Raccogliere dodici milioni di euro per salvare il Duomo e le sue guglie sembra un'impresa, ma non è impossibile.